



COMUNE DI TACENO

Provincia di Lecco

Via Roma,4 - 23837 TACENO - Tel. 0341 / 880112 - Fax 0341 / 880375

E-Mail: tributi@comune.taceno.lc.it

TARI - DICHIARAZIONE INIZIALE/DI VARIAZIONE/DI CESSAZIONE UTENZE DOMESTICHE

DICHIARANTE (se residente indicare l'intestatario della scheda anagrafica)

Il/La sottoscritto/anato/a.....prov.....il.....

C.F.residente a.....

Vian.Telefono:.....

Cell.....E-mail

DICHIARA

1) di occupare i locali in quanto:

(..) PROPRIETARIO

(..) AFFITTUARIO dei locali di proprietà di:

.....

residente a

Via n.

2) di occupare i locali dal e che i locali sono occupati da n. persone

3) di subentrare al Sig.

4) abitazione tenuta a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo SI NO

5) la variazione con decorrenza.....

6) la cessazione con decorrenza

7) DESCRIZIONE LOCALI

Foglio	Mappale	Subalterno	Descrizione (abitazione, box...)	Superficie	Ubicazione (Via, numero civico, Scala, Interno)

Art. 11 parte terza Regolamento comunale IUC (Imposta Unica Comunale)

2.Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647 dell'art.1 della Legge 147/2013 (cooperazione tra i comuni e l'Agenzia del territorio per la revisione del catasto), la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati.

3. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n° 507 (TARSU) e della TARES prevista per l'anno 2013 dall'art. 14 del D.L. 201/2011.

4. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n.138.

PRENDE ATTO

che, ai sensi dell'art.76, comma 1, del D.P.R.445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito secondo il codice penale e le leggi speciali in materia.

Data

FIRMA PER ESTESO